



Schianto. La struttura della Croce è crollata uccidendo il 21enne Marco Gusmini

Trovati i fondi: la Croce di Job all'Androla sarà ricostruita

Il costo dell'intervento sarà di 350mila euro: il finanziamento arriva dal Bando 6.000 campanili

Cervo

Fulvia Scardueli

■ Era diventato il simbolo della comunità di Cervo. Ma quel Cristo ricurvo che dall'Androla dominava la Valcamonica era motivo di orgoglio non solo per chi viveva in paese. Poi la tragedia, con la gigantesca Croce creata da Enrico Job per la visita di Giovanni Paolo II a Brescia nel 1998 che si spezza, che cede al passare del tempo e crolla addosso al 21enne Marco Gusmini uccidendolo: era il 24 aprile 2014.

Il dolore. La morte del giovane di Cervo fu una ferita profondissima, una ferita che mai potrà immaginarsi del tutto. Fin da subito però, con il dolore, si fece largo il desi-

derio che quell'opera, per tutti semplicemente la Croce, potesse tornare al suo posto, che potesse essere ricostruita. Ma dar seguito al desiderio non era cosa facile, la struttura in legno si è completamente distrutta, impossibile recuperarla; ma anche per il gigantesco Cristo la situazione non si pre-

sentava facile: collassata la Croce, il Gesù ricurvo si è letteralmente schiantato, con le mani e i piedi spezzati e rotolati poco distanti, le braccia a cingere, non simbolicamente, l'altare e la testa piegata contro, come se fosse stata schiacciata contro la stessa tavola liturgica.

Orala buona notizia: su iniziativa dell'Unione dei Comuni della Valsavioire, grazie ai fondi del bando «6.000 campanili», la grande Croce

sarà ricollocata. Il costo totale dell'intervento sarà di circa 350mila euro: il cantiere dovrebbe partire ai primi di ottobre.

«L'opera - spiega Giampietro Bressanelli, presidente dell'Unione della Valsavioire - sarà intitolata alla memoria del giovane loverese, sarà una riproduzione della precedente, ma la Croce sarà in acciaio corten; nel progetto, predisposto da uno studio di architettura di Edolo, è compresa anche la realizzazione della Via Crucis che salirà al Dosso dell'Androla da Berzo Demo passando per Cedeogolo». Il corpo del Cristo verrà invece sistemato.

L'opera verrà intitolata alla memoria di Marco Gusmini morto nell'incidente dell'aprile 2014

Interventi. Sempre grazie all'finanziamento dei «6.000 campanili», a Cervo si interverrà anche su altri importanti fronti. «Si trasforma in strada agro-silvo-pastorale il sentiero che parte dalla località Rassega di Valle fino a Malga Campello - spiega il sindaco Silvio Citroni -. Il Museo della Resistenza in pineta avrà nuovi locali grazie allo spostamento delle elementari nello stabile della materna in via Castello». //